

## Sirene, droni e cinofili, Vicenza insegna l'emergenza

### Nel weekend esercitazione europea con 200 volontari. Sabato mattina chiuso il ponte degli Angeli

**VICENZA** Duecento volontari in campo, i rappresentanti di cinque Stati europei in città per l'occasione e l'utilizzo di un drone, squadre di soccorso fluviale, unità cinofile. Tutti a Vicenza per studiare le strategie dell'emergenza durante un'alluvione. Niente paura, però, non è previsto alcun evento avverso per il fine settimana. Si tratta, infatti, di un'esercitazione. Ed è l'evento che chiude il progetto europeo «Achelous», che vede coinvolte città di sei nazioni diverse come Croazia, Macedonia, Romania, Bulgaria, Grecia e Italia.

Vicenza, anche in virtù dell'alluvione subita nel 2010, è uno dei Comuni coinvolti, assieme a Caldogno, Longare, Montegalda e Montegalabella. Proprio nel capoluogo si svolgerà l'esercitazione finale in presenza di 22 rappresentanti stranieri. «È un evento importante - commenta l'assessore alla Sicurezza urbana, Dario



Mobilitati i volontari impegnati in un'esercitazione sul Ponte degli Angeli

### Paesi esteri

Ospiti dell'evento gli esponenti di Croazia, Macedonia, Romania, Bulgaria e Grecia

Rotondi - perché chiude un percorso di formazione di livello internazionale».

Tutto andrà in scena sabato mattina, dalle 9 alle 12, quando verrà simulata una vera e propria emergenza alluvione in città. Il fulcro delle operazioni

sarà fra piazza Matteotti e ponte degli Angeli: alle 9 si riunirà il Coc (Centro operativo comunale), alle 9.30 sarà chiuso il traffico su ponte e alle 9.45 verranno attivate le sirene («solo con condizioni meteo favorevoli per non creare panico fra la

popolazione», precisano dal Comune).

Poi si monteranno le paratie a ridosso del fiume lungo largo Goethe, verranno fissati gli «Aquadike» (i sistemi anti-essondazione) sui due ingressi di ponte degli Angeli e con l'ausilio delle squadre di soccorso fluviale di protezione civile e Croce rossa italiana verrà simulato il salvataggio di una persona caduta nel fiume. Nel frattempo sarà sperimentata pure l'applicazione «WeSenseIt», che consente di comunicare con il centro operativo durante l'emergenza attraverso smartphone. A testarlo, oltre ai volontari, saranno anche 60 alunni della scuola media di via Carta, durante un incontro organizzato nella mattinata di domani dall'autorità di Bacino.

Nel pomeriggio, ecco la seconda parte dell'esercitazione, che andrà in scena a Montegalda, in località Case Borgo, dalle 14 alle 16.30: qui verrà simulato il recupero di una persona nel fiume, ma pure il ritrovamento di due volontari dispersi con l'ausilio di un drone e di speciali unità cinofile.

In occasione dell'esercitazione, la circolazione nel capoluogo subirà alcune modifiche: dalle 20 di domani sarà istituito il divieto di sosta con rimozione in Levà degli Angeli mentre dalle 9.30 alle 12 di sabato mattina il traffico su ponte degli Angeli sarà vietato.

**Gian Maria Collicelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvataggio Attività di addestramento al recupero di una persona in acqua

